



**All. 'G'**

**COMUNE di FAENZA**  
Settore Territorio

<b>ADOZIONE</b>	<i>ATTO C.C. n. 73</i>	<i>del 10.02.2010</i>
<b>PUBBLICAZIONE BUR</b>	<i>n. 54</i>	<i>del 31.03.2010</i>
<b>APPROVAZIONE</b>	<i>ATTO C.C. n. 290</i>	<i>del 21/11/2011</i>
<b>PUBBLICAZIONE BUR</b>	<i>n.</i>	<i>del</i>

**VARIANTE al PRG n. 54**  
**"Area Circonvallazione 2 (Granarolo)"**  
**nuova Scheda n. 208**

**ATTI DI PUBBLICAZIONE  
CONTRODEDUZIONE  
e Dichiarazione di Sintesi**  
ai sensi dell'art. 5 –comma 2- L.R. 20/2000

**Il Sindaco:**  
*Giovanni Malpezzi*

**Progettisti:**  
*Ennio Nonni*

**Assessore alle Politiche  
del Territorio**  
*Matteo Mammini*

**Responsabile del  
procedimento:**  
*Daniele Babalini*

**Il Dirigente**  
*Ennio Nonni*

**Collaboratori.**  
*Silvia Laghi*  
*Cinzia Neri*  
*Daniele Bernabei*



# *Variante al P.R.G. n. 54*

## **INDICE**

### **1. Atti pubblicazione:**

- manifesto
- pubblicazione B.U.R.
- inserzione stampa locale
- richiesta della Provincia di Ravenna di integrazione alla Relazione Geologica
- lettera di invio della integrazione alla Rel. Geo. alla Provincia di Ravenna
- Delibera della Provincia di Ravenna
- Fax di AUSL con richiesta integrazione al Rapporto Preliminare VAS
- Lettera di invio ad AUSL di integrazione al Rapporto Preliminare VAS
- Parere AUSL
- Parere ARPA
- Parere del Dirigente Settore Lavori Pubblici sulla variante

### **2. Osservazione presentata**

### **3. Controdeduzione all'osservazione presentata**

### **4. Dichiarazione di sintesi (ai sensi dell'art. 5 – comma 2 – LR 20/2000)**

### **5. Lettera a firma del Segretario Generale sulla osservazione pervenuta**

### **6. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio che attesta l'avvenuta comunicazione alle autorità militari**

### **7. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio sui vincoli che interessano l'area di intervento.**

## *Variante al P.R.G. n. 54*

### **1. Atti pubblicazione:**

- manifesto
- pubblicazione B.U.R.
- inserzione stampa locale
- richiesta della Provincia di Ravenna di integrazione alla Relazione Geologica
- lettera di invio della integrazione alla Rel. Geo. alla Provincia di Ravenna
- Delibera della Provincia di Ravenna
- Fax di AUSL con richiesta integrazione al Rapporto Preliminare VAS
- Lettera di invio ad AUSL di integrazione al Rapporto Preliminare VAS
- Parere AUSL
- Parere ARPA
- Parere del Dirigente Settore Lavori Pubblici sulla variante

# COMUNE di FAENZA

## Settore Territorio

### ADOZIONE VARIANTI AL PRG '96

V41 – Consolidamento di attività produttive ed altre azioni di interesse pubblico

V54 – Nuova Scheda n. 208 “Area Circonvallazione 2 (Granarolo)”

V55 – PPIP Scheda n. 55 sub-comparto A - “Area Via Graziola”

V56 – Scheda n. 134 “Area Viale Stradone”

Prot. Gen. n. 7998/2010 (V41) – 7952/2010 (V54)  
n. 7947/2010 (V55) – 7944/2010 (V56)

#### AVVISO DI DEPOSITO

- Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 18.08.1942 n° 1150 e s.s.m.i., della L.R. 47/78 e s.s.m.i., della L.R. n. 46/88 e s.s.m.i., della L.R. n. 17/91 e s.s.m.i. e della L.R. n. 20/2000 e s.s.m.i.;

- visto l'atto di Consiglio Comunale **Prot. n. 7998/52 del 04.02.10** avente per oggetto: **“Variante al PRG n. 41** Consolidamento di attività produttive ed altre azioni di interesse pubblico - ADOZIONE”;

- visto l'atto di Consiglio Comunale **Prot. n. 7952/73 del 10.02.10** avente per oggetto: **“Variante al PRG n. 54** “Area Circonvallazione 2 (Granarolo) - ADOZIONE”;

- visto l'atto di Consiglio Comunale **Prot. n. 7947/74 del 10.02.10** avente per oggetto: **“Piano Particolareggiato di iniziativa privata “Area Via Graziola” sub-comparto A - Scheda n.55 (Tav. P3 – PRG '96) - in VARIANTE AL PRG n. 55 - ADOZIONE”;**

- visto l'atto di Consiglio Comunale **Prot. n. 7944/75 del 10.02.10** avente per oggetto: **“Variante al PRG n. 56** “Area Viale Stradone” scheda PRG n. 134 - ADOZIONE”;

#### SI RENDE NOTO

che tutti gli atti dei provvedimenti saranno depositati in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio in Via Zanelli n° 4, n egli orari di ufficio con inizio **dal giorno 23 marzo 2010 fino al 21 aprile 2010 compreso**. Le eventuali osservazioni, ai sensi delle citate leggi, dovranno essere redatte in duplice copia di cui una in carta bollata, corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre il giorno

**21 maggio 2010**

Dalla Residenza Municipale, 16 marzo 2010

IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE TERRITORIO  
(Arch. Ennio Nonni)

## COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Avviso di adozione Variante al PRG n. 54**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7952/73 del 10 febbraio 2010 (esecutiva ai sensi di legge) è stato adottato, ai sensi dell'art. art. 15, comma 4 della L.R. 7.12.1978 n.47 e s.s.m. e dell'art. 41 della L.R. n.20/2000, il provvedimento di seguito descritto: Variante al PRG n. 54 "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)". Gli atti relativi alla variante sono depositati presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4, dal 23 marzo 2010 al 21 aprile 2010 compreso. Gli interessati possono presentare osservazioni entro il 21 maggio 2010. Dette osservazioni, da redigersi in duplice copia, di cui una in carta bollata e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere inviate al Sindaco del Comune di Faenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ennio Nonni

## COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Avviso di adozione Variante al PRG n. 55**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7947/74 del 10 febbraio 2010 (esecutiva ai sensi di legge) è stato adottato, ai sensi dell'art. art. 41 2° comma della LR n. 20/2000, nel rispetto delle limitazioni date dall'art. 15 comma 4 lettera c) della L.R. 7.12.1978 n.47 e s.s.m., il provvedimento di seguito descritto: Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Area Via Graziola" sub-comparto A - Scheda n.55 (Tav. P3 - PRG '96) - in VARIANTE AL PRG (n. 55) - ADOZIONE. Gli atti relativi alla variante sono depositati presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4, dal 23 marzo 2010 al 21 aprile 2010 compreso. Gli interessati possono presentare osservazioni entro il 21 maggio 2010. Dette osservazioni, da redigersi in duplice copia, di cui una in carta bollata e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere inviate al Sindaco del Comune di Faenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ennio Nonni

## COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Avviso di adozione Variante al PRG n. 56**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7944/75 del 10 febbraio 2010 (esecutiva ai sensi di legge) è stato adottato, ai sensi dell'art. art. 15, comma 4 della L.R. 7.12.1978 n.47 e s.s.m. e dell'art. 41 della L.R. n.20/2000, il provvedimento di seguito descritto: Variante al PRG n. 56 "Area Viale Stradone" scheda PRG n. 134 - ADOZIONE. Gli atti relativi alla variante sono depositati presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4, dal 23 marzo 2010 al 21 aprile 2010 compreso. Gli interessati possono presentare osservazioni entro il 21 maggio 2010. Dette osservazioni, da redigersi in duplice copia, di cui una in carta

bollata e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere inviate al Sindaco del Comune di Faenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ennio Nonni

## COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione PUA (Art. 35 L.R. 20/00 e s.m. e i.)**

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 18 del 25/02/2010 è stato approvato il PUA "Ex Venturelli" PUT. 270/08.

Gli elaborati costituenti il Piano sono consultabili nei giorni di apertura al pubblico presso il servizio U.E.A. Via V. Veneto n. 27/a - tel. 0536833263.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Bruno Bolognesi

## COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso approvazione PUA (Art. 35 L.R. 20/200 e s.m. e i.) "Via Giardini ex Fornace S. Lorenzo"**

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 25/02/2010 è stato approvato il PUA. "Via giardini ex Fornace S. Lorenzo" PUT. 388/07.

Gli elaborati costituenti il Piano sono consultabili nei giorni di apertura al pubblico presso il Servizio U.E.A. Via V.Veneto 27/a - tel. 0536833263.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Bruno Bolognesi

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata (PUA) da realizzare in un'area ubicata in fregio alla Via Tripoli - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 1/3/2010 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al primo stralcio del comparto classificato nel PSC-POC vigenti come Zona di Nuovo Insediamento denominata "ZNI r 75" relativo ad un'area ubicata in fregio a Via Tripoli.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione Territoriale (Ambiente - Edilizia e Attività economiche) - Unità gestione strumenti attuativi - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile Arch. Massimo Visani, previo appuntamento (tel. 0543/712353).

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

OMSA OK BIS ALL'ACCORDO MINISTERIALE

# Due anni per trovare soluzioni

*I sindacati di nuovo unitari: «Riconversione irrinunciabile»*

**L**E LAVORATRICI dell'Omsa hanno approvato l'accordo ministeriale che sancisce la chiusura dello storico calzificio. Con una maggioranza schiacciante, 228 sì e 98 no, è stato approvato l'accordo che prevede l'attivazione della cassa integrazione straordinaria per chiusura, a fronte dell'impegno dell'azienda a favorire l'insediamento di una nuova attività imprenditoriale e del ministero dello Sviluppo Economico a vigilare sulle proposte di riconversione. Di 346 dipendenti, 332 hanno votato: 228 a favore, 98 i contrari, 6 le schede bianche o nulle. L'accordo al ministero, il 25 febbraio, era stato siglato dalla proprietà, dall'assessore regionale Duccio Campagnoli, dal sindaco Claudio Casadio e dai segretari nazionali dei tessili di Cgil, Cisl e Uil. Ma aveva diviso il fronte sindacale locale: se infatti la Cisl e i vertici provinciali della Cgil vedono in questo verbale «il massimo che si poteva ottenere dalla proprietà, il gruppo Golden Lady», di diverso parere erano la Cgil faentina e la Uil, che vedevano in «un accordo che prevede la chiusura di Omsa» il rischio di minori garanzie sul futuro delle lavoratrici. La chiusura dello stabili-

mento infatti libera la proprietà (che chiude per delocalizzazione, non per crisi), dalle sue responsabilità verso le dipendenti, pertanto Cgil faentina e Uil avrebbero preferito firmare la chiusura contestualmente alla presentazione di un piano di riconversione credibile. A un mese dalla firma dell'accordo di Roma, dopo due infuocate assemblee delle lavoratrici, dopo feroci scontri intersindacali e due votazioni, ieri le lavoratrici hanno detto che contano su due anni di cassa integrazione, e sull'impegno per la riconversione della proprietà, garantito da ministero, istituzioni, politici e sindacati. Ma ora che finalmente si è votato, dopo un mese di 'stallo' il sindacato pare pronto a lottare per il suo vero obiettivo: la difesa dei lavoratori e dei posti di lavoro. «Dobbiamo lavorare tutti per la riconversione - afferma il segretario provinciale dei tessili Cisl Lorenzo Zoli - noi sindacati, le istituzioni debbono mantenere l'impegno preso a non concedere cambi di destinazione d'uso. Quest'area è manifatturiera industriale e tale deve rimanere. Dobbiamo andare al ministero dello Sviluppo Economico per vedere quante offerte sono arrivate. E al ministero del Lavoro



per attivare la cassa integrazione straordinaria, e le altre forme di tutela dei lavoratori e del lavoro, dalla mobilità volontaria alla formazione». «Diamo gambe a quest'accordo - afferma Roberto Billi, Uil - è questo che le lavoratrici ci chiedono». «Dobbiamo lavorare - afferma Idilio Galeotti, responsabile della Cgil faentina - per attivare immediatamente un tavolo istituzionale con Comune, Provincia e Regione. Non possiamo lasciare nel limbo queste lavoratrici, Faenza perde un marchio storico e 350 posti di lavoro, una situazione che le lavoratrici e il territorio non si possono per-

mettere. Se ci sono dei progetti di riconversione è tempo che vengano esplicitati». Soddisfatto per questo voto Gian Carlo Minardi, candidato sindaco sostenuto dal centro-destra. «Ha vinto il buon senso - commenta - e sono state sconfitte quelle frange che in nome dell'ideologia contrastavano il futuro di 350 nostre famiglie. A questo punto la strada è tracciata per arrivare a una soluzione positiva. Questo accordo offre infatti il tempo sufficiente per fare convergere quegli investitori che in queste ultime settimane ho incontrato per fare un piano industriale serio».

c.i.

## TELE I candidati si confrontano

Stasera su Tele 1 alle 20 verrà trasmesso il confronto fra i 7 candidati a sindaco. Il dibattito durerà 90 minuti. Sette i punti da affrontare, ai quali ogni candidato dovrà rispondere in 90 secondi. Condurrà Maurizio Marchesi; repliche domani alle 16 e 22.30 e venerdì 26 alle 8.30 e alle 17.

## JAZZ Un trio allo Zingarò

Allo Zingarò in via Campidori 11 stasera concerto del Tommaso Cappellato Youngtet: il leader alla batteria, poi Alessandro Lanzoni al piano e Gabriele Evangelista al contrabbasso. Inizio alle 21.30; ingresso gratuito, con possibilità di cenare (info 0546 21560).

## FISCO Commercialisti si aggiornano

La Fondazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Ravenna organizza oggi alle 9.15 al Cavallino un convegno di formazione sulla 'Guida al fisco'. Relatori Giovanni Valcarengi e Franco Roscini Vitali. Contribuiscono all'iniziativa la scuola Didacom e la Carisp di Ravenna.

## LIBRI Un'autrice a Castel Bolognese

La rassegna letteraria 'Esperienze d'autore' propone stasera alle 21 nella biblioteca comunale di Castel Bolognese un incontro con Aurora Del Salice, autrice de 'Le incredibili stravaganze degli stravaganti. Alla ricerca di Billone Strabilia', scritto a quattro mani con Sergio Vannacci, in arte Svan.

## Nel pomeriggio in piazza del Popolo l'arrivo della 'Coppi e Bartali'

**SI CORRE OGGI** la seconda tappa della Settimana internazionale Coppi e Bartali. Tre i passaggi previsti in città, con arrivo stimato tra le 15.45 e le 16.15 in piazza del Popolo. Ieri, dopo il successo di Francesco Chicchi nella frazione in linea, è stata la Liquigas-Doimo ad imporsi nella cronometro a squadre, con partenza e arrivo a Riccione. Chicchi si conferma leader in classifica, con 6" di vantaggio sui compagni di squadra Cimolai e Finetto. L'arrivo della tappa in piazza (i corridori provverranno da corso Matteotti, a causa dei lavori di ripavimentazione) e i passaggi comporteranno uno sconvolgimento nel traffico veicolare, con divieti di sosta e varie sospensioni. L'altimetria non è per nulla agevole: i ciclisti dovranno scalare due volte la Carla, poi il Trebbio e il Casale. In totale 175 chilometri, partendo da San Lazzaro di Savena.

### COMUNE DI FAENZA: Avviso di ADOZIONE dei sottoelencati strumenti urbanistici

- Variante al PRG n. 41 "Consolidamento di attività produttive ed altre azioni di interesse pubblico (Atto di C.C. n. 7998/52 del 4.02.10);
- Variante al PRG n. 51 - Scheda n. 34 "Area Via Fornarina di Sopra e Via Rava" Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata con modifiche al PRG (Atto di C.C. n. 5609/345 del 21.12.09);
- Variante al PRG n. 52 - 1" Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata in modifica al SIO per la trasformazione del comparto produttivo-commerciale e residenziale sito in Via Malpighi Scheda n. 29 "Area Scalo Merco - Via Fianza Nuova" sub-comparto A (Atto di C.C. n. 7956/72 del 10.02.10);
- Variante al PRG n. 53 - 1" Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo sito in Via Pana Scheda n. 3 "Area di Borgo Liverani" sub-comparto B (Atto di C.C. n. 7869/53 del 4.02.10);
- Variante al PRG n. 54 - "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)" (Atto di C.C. n. 7952/73 del 10.02.10);
- Variante al PRG n. 55 - Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Area Via Graziola" sub-comparto A - Scheda n. 55 in variante al PRG (Atto di C.C. n. 7947/74 del 10.02.10);
- Variante al PRG n. 56 - "Area Viale Stradone" scheda PRG n. 134 (Atto di C.C. n. 7944/75 del 10.02.10).

Gli atti relativi alle varianti suddette sono depositati in libera visione presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4, fino al 21 aprile 2010. Tutte le eventuali osservazioni dovranno pervenire entro il 21 maggio 2010.

Dalla Residenza Municipale, 19 marzo 2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO (Arch. Ennio Nonni)





Mod. 1P/96

Batalin



PROVINCIA DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

SERVIZIO TERRITORIO

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4

Class. 07.04.02 2011/2/0

PRO TOCCOLO N. 7269 RISPOSTA A NOTA N.

DEL

ALLEGATI N.

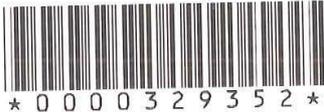
RAVENNA,

28.01.2011

Comune di Faenza  
PROTOCOLLO GENERALE  
N. 0004011 del 07/02/2011  
Class: 06-04

Francisco 9/2010

Al Dirigente del Settore Territorio  
del Comune di Faenza  
Arch. Ennio Nonni



**Oggetto:** Comune di Faenza, Variante al PRG n. 54 "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)", trasmesso a questa Provincia, con nota del 31 dicembre 2010, pervenuta nella stessa data, prot. n. 2011/0000257, per l'esame di cui all'art. 15 della L.R. 47/78, per gli adempimenti previsti dall' art. 5 della L.R. 20/2000 e dell' art. 5 della L.R. 19/2008. Richiesta di integrazione per gli aspetti geologici.

A seguito della richiesta di parere ai sensi dell' art. 5 della LR n. 19/2008 in merito alla variante al PRG n. 54 del Comune di Faenza ("Area Circonvallazione 2" Granarolo Faentino, si rilevano alcune carenze di carattere geologico che rendono necessarie le seguenti integrazioni:

#### 1. ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICA

Si rileva la carenza di dettaglio della cartografia geologica trasmessa in ordine alla mancanza di una legenda oltre che dei colori identificativi delle litologie. Inoltre si ravvisa la mancanza di sezioni geologiche esplicative. In merito si dovranno fornire:

- stralci di cartografia geologica/geomorfologica generale nella scala disponibile (1:10.000, 1: 1:25.000, 1:50.000) con localizzazione della zona oggetto di variante (ad es. cartografia del PSC, e/o altre cartografie) e relative legende;
- cartografia geologica/geomorfologica di dettaglio in scala 1:5.000 o 1:2.000 con localizzazione del perimetro di variante e relative legende, sulla base di indagini geognostiche e rilevamenti di dettaglio;
- cartografia relativa alla ubicazione delle indagini geognostiche e sismiche eseguite e/o reperite, con relativa documentazione tecnica prodotta;
- modello geolitologico sulla base di sezione/i geolitologica/e interpretative in scala 1: 5.000 o 1: 2.000 (preferibile) con individuazione interpretativa del sistema di acquiferi presenti (acquiferi freatici e confinati).

#### 2. ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE PIANIFICATORIA

Si rileva la mancanza di cartografia e analisi pianificatoria. In merito si dovrà fornire:

- individuazione dell' area di variante sulle tavole del Rischio idrogeologico e dei tematismi a carattere ambientale del PSAI di riferimento (scala 1:25.000), ed inoltre sulle tavola dei Rischi naturali del PSC (nella scala prodotta);
- trasposizione dei perimetri aggiornati relativi al rischio idrogeologico definiti dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico di riferimento (Senio) sulla tavola di

azzonamento urbanistico, alla scala di dettaglio della previsione urbanistica (1:5.000 o 1:2.000);

- c) trasposizione dei perimetri relativi alle tematiche dei Rischi naturali del PSC sulla tavola di azzonamento urbanistico, alla scala di dettaglio della previsione urbanistica (1:5.000 o 1:2.000);
- d) valutazioni di compatibilità idrogeologica della previsione urbanistica con le Norme di Attuazione del PSAI di riferimento (Senio) e con la "Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno", nonché nei confronti della Normativa di Attuazione del PSC;
- e) individuazione di eventuali criticità e relative prescrizioni che si ritenessero necessarie.

### 3. ANALISI GEOTECNICA E SISMICA

Dalla documentazione esaminata risulta che l'indagine sismica MASW è esterna all'area di stretto interesse, ed inoltre sembrerebbe che anche la prova CPT fornita sia fuori dalla medesima area oggetto di variante urbanistica. Pertanto al fine di adempiere alla caratterizzazione sia geotecnica che sismica si ritiene opportuno fornire nuove indagini specifiche nell'area di stretto interesse che definiscano le caratteristiche geologico-stratigrafiche e sismiche specifiche all'area come richieste dalle NTC-08 e dalla DAL regionale n. 112/07. In merito si ritiene necessario:

- a) fornire nuove indagini geotecniche in sito supportate anche da eventuali indagini reperite per le aree immediatamente adiacenti e già edificate, che permettano una migliore ricostruzione della stratigrafia sino alla profondità di almeno 30 metri (ad es. trattandosi di terreni fini, CPT o CPT con cono sismico "tarato" con sondaggio reperito, ecc.). L'indagine in sito dovrà inoltre definire esattamente la presenza di falda freatica e di eventuale falda confinata nello spessore attraversato;
- b) eseguire specifica/e indagine/i sismica/e dentro l'area interessata ed alla profondità di almeno 30 m, che permettano di definire con più esattezza le caratteristiche sismiche generali ai sensi delle NTC-08 ( $V_s$ ,  $V_s,30$ , categoria di sottosuolo, F.A., bedrock sismico significativo).

Il numero e la profondità delle verticali indagate deve consentire un'adeguata caratterizzazione geotecnica e sismica del sito alla scala analizzata, in funzione della previsione urbanistica e delle peculiarità geologiche dell'area.

Tali indagini dovranno definire la categoria di sottosuolo comprese quelle aggiuntive (S1 e S2) ai sensi delle NTC-08 (DM 14.01.2008). Per le categorie S1 ed S2 occorrerà comparare le caratteristiche del sito con quelle definite dalla stessa normativa (ad es. per la categoria S1:  $V_s,30$  minori di 100 m/s e/o strati particolarmente compressibili; per la categoria S2 la presenza di strati liquefacibili e/o argille sensitive, o situazioni non riconducibili nelle categorie precedenti), anche attraverso verifiche preliminari degli effetti cosismici di cui alla DAL regionale n. 112/07 (non sono sufficienti le  $V_s,30$ ).

Inoltre occorre tenere in debito conto che le medesime norme richiedono per alcune categorie (B,C,D) il miglioramento delle caratteristiche meccaniche con la profondità. Nel caso di caratteristiche di sito ricadenti nelle categorie S1 ed S2 dovranno già da questa fase definite e fornite specifiche indagini di approfondimento;

- c) fornire valutazioni della pericolosità sismica anche in funzione di eventuali elementi morfologici e topografici (vedi influenza paleodosso e/o altro);
- d) carta di microzonazione sismica dell'area indagata alla scala 1:5.000 o 1:2.000 con modello geologico del sottosuolo e dei profili di velocità di propagazione delle onde di taglio ( $V_s$ ) e coefficiente di amplificazione sismica atteso, di cui al paragrafo 4.1 della DAL regionale n. 112/07;

### 4. ANALISI EFFETTI COSISMICI

Si rileva che la valutazione del potenziale di liquefazione è stato eseguito nell'intervallo di profondità di 10-15 metri, a profondità minore a 20 metri (da quota falda sino

a 20 metri nei terreni liquefacibili saturi) come invece raccomandato dall' Allegato A3 della DAL regionale n. 112/07, e non tenendo conto della liquefacibilità dei terreni sabbiosi e saturi anche a quote più superficiali. Dato che risulta la presenza di caratteri predisponenti alla liquefazione per la quale è comunque richiesta una prima valutazione della possibilità di occorrenza di tale fenomeno, si dovranno fornire nuove valutazioni:

- a) del potenziale di liquefazione sulla base del calcolo del fattore di sicurezza a liquefazione (FSL) e della probabilità di liquefazione (PL) per ogni strato potenzialmente liquefacibile (vedi allegato A3 della DAL regionale n. 112/07), almeno sino alla profondità di 20 metri;
- b) dell' indice del potenziale di liquefazione (IL o LPI) lungo la verticale indagata per uno spessore totale di almeno 20 metri dal piano campagna attuale (fondazione superficiale e p.c. orizzontale) – (allegato A3 della DAL regionale n. 112/07);
- c) valutazione preliminare dei cedimenti attesi sia nei terreni granulari che coesivi;
- d) carta di sintesi relativa alla vocazionalità edificatoria dell' area indagata (scala 1:5.000 o 1:2.000) che compendi le eventuali criticità riscontrate delle tematiche di pianificazione, delle caratteristiche geotecniche e sismiche e degli effetti cosimici. Essa potrà definire anche eventuali differenze di vocazionalità edificatoria all' interno della medesima area;
- e) le prescrizioni che si rendessero necessarie relativamente alle tematiche affrontate (sintetizzate nella carta della vocazionalità) da definire per la successiva fase di pianificazione (PUA), in merito a problematiche pianificatorie, geotecniche, sismiche e dei effetti cosimici (ad es. eventuali rischi di liquefazione e cedimenti incompatibili con il progetto urbanistico proposto).

Si ricorda che le disposizioni generali della DAL regionale n.1112/2007 definiscono che *“Le indagini realizzate nella seconda fase possono fornire anche indicazioni per la scelta localizzativa degli edifici e per la progettazione preliminare degli interventi. Non si è tuttavia esentati dalle indagini e dagli studi integrativi richiesti per la progettazione e la realizzazione dell' opera.”*

La presente costituisce interruzione dei termini, che riprenderanno a decorrere dalla data di presentazione delle suddette integrazioni.

Il Servizio scrivente resta a vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra esposto.

Cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO  
TERRITORIO  
ARCH. FABIO POGGIOLI

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO  
Settore Territorio - Via Zanelli, 4  
Responsabile del procedimento: Arch. Laghi Silvia tel. 0546-691554  
Termine per la conclusione del procedimento gg. \_\_\_ decorrente dal \_\_\_  
Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica e Ambientale



COMUNE di FAENZA  
Premio Europa 1968

Prot. Gen.23221 Class. 06-01 Fasc. 9/2010

Faenza, 20/06/2011

**OGGETTO: Variante al PRG n. 54 "Area Circonvallazione 2" (Granarolo)  
(trasmissione documentazione integrativa Relazione Geologica)**

Al Presidente dell'  
**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
di RAVENNA**  
P.zza Caduti per la Libertà n.2/4  
48100 - RAVENNA



Si trasmette, facendo seguito alla Vs. richiesta di documentazione integrativa del 28/01/2011 Prot. n. 7269 per gli adempimenti previsti dall'art. 5 della LR 20/2000 e dall'art. 5 della LR 19/2008, il "Rapporto integrativo allo studio geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico" a firma dei geologi Stefano Marabini e Livia Bosoni, di corredo alla Variante al PRG n. 54 in oggetto.

Distintamente.

IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE TERRITORIO  
(Arch. Ennio Nonni)

Allegati:

- 1 copia del Rapporto integrativo allo studio geologico (Giugno 2011)



## LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la nota del Comune di Faenza del 31 dicembre 2010, ricevuta dalla Provincia nella stessa data e assunta agli atti con PG n. 2011/0000257 (07/04/02, 2011/2/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della variante adottata, così come disposto dall'art.41 della L.R. 20/00, secondo le procedure di cui all'art.15 della L.R. 47/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art.41, comma 2, della Legge Regionale 24 marzo 2000 n.20 che stabilisce che:

*"Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:*

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *le varianti al P.R.G. di cui ai commi 4 e 7 dell'art.15 della L.R. 7 dicembre 1978, n.47;*
- c) *(omissis)"*

VISTO l'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 7 dicembre 1978 n. 47 così come sostituito dall'art. 12 della Legge Regionale 30 gennaio 1995 n. 6, che stabilisce che:

*"Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contemporaneamente al deposito alla Giunta Provinciale, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati dai commi 2 e 4 dell'art.14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta Provinciale."*



VISTO l'art.14, comma 2 della legge regionale 7 dicembre 1978 n.47 così come sostituito dall'art.11 della legge regionale 30 gennaio 1995, n.6 ;

VISTO l'art. 5, *Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*, della la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19, che ha abrogato l'art 37 della L.R. 3 giugno 2003 n.10, che stabilisce: *"La Provincia esprime il parere sul Piano Strutturale Comunale (PSC), sul Piano Operativo Comunale (POC) e sul Piano Urbanistica Attuativo (PUA), nonché, in via transitoria, sulle varianti al piano regolatore generale e sugli strumenti attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio."*

VISTA la relazione del Servizio Territorio (ALLEGATO A) con la quale

**si propone**

CHE, ai sensi dell'art.15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art.12 della L.R.6/95, in ordine alle variazioni al vigente PRG del Comune di Faenza promosse dalla Variante in esame adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7952/73 del 10.02.2010, non venga formulata alcuna osservazione.

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti della Variante in oggetto, e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando le condizioni poste da ARPA e AUSL riportate nel "Constatato" della relazione istruttoria.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, si e-

prima il parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportato nel "Constatato" della relazione istruttoria.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Territorio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile ad interim del Settore Ambiente e territorio;

AD unanimità di voti;

#### DELIBERA

DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art.12 della L.R.6/95, alla Variante n. 54 al P.R.G. vigente del Comune di Faenza, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7952/73 del 10.02.2010, per le motivazioni contenute nell'Allegato "A" che fa parte integrante della presente deliberazione;

DI ESPRIMERE, relativamente alla Valutazione di sostenibilità di cui all' art. 5 della L.R. 20/2000, parere favorevole alle condizioni poste da ARPA e AUSL riportate nel "Constatato" dell' Allegato A) (relazione istruttoria) che è parte integrante del presente provvedimento.



DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, il parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportato nel "Constatato" dell'Allegato A) (relazione istruttoria) che è parte integrante del presente provvedimento, a cui si dovrà corrispondere nelle successive fasi attuative.

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'esigenza di provvedere tempestivamente, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, alla verifica in oggetto;

AD unanimità di voti;

#### DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Provincia di Ravenna

ALLEGATO "A"

Allegato <sup>A</sup> alla Deliberazione della

Giunta N. 328 del 12/10/2011

**SETTORE : AMBIENTE E TERRITORIO**

**SERVIZIO : TERRITORIO**



**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO : COMUNE DI FAENZA**

VARIANTE AL PRG N. 54 "AREA CIRCONVALLAZIONE 2"  
(GRANAROLO).

Adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7952/73 del 10.02.2010.

## **IL SERVIZIO URBANISTICA**

VISTA la L.R. n° 20 del 24.03.2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n° 47 del 7.12.1978 come modificata dalla L.R. n° 6 del 30.01.1995;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*".

VISTA la deliberazione n° 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n° 1338 in data 28.01.1993 e n° 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCV della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Faenza del 31 dicembre 2010, ricevuta dalla Provincia nella stessa data e assunta agli atti con PG n. 2011/0000257 (07/04/02, 2011/2/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della variante adottata, così come disposto dall'art.41 della LR 20/00, secondo le procedure di cui all'art.15 della LR 47/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota del Servizio Territorio della Provincia del 28 gennaio 2011, ns. prot. n. 2011/0007269, con la quale si chiedeva documentazione integrativa relativa alla procedura prevista dall' art. 5 della L.R. 19/2008; la stessa ha interrotti i termini di legge per l'espressione dei pareri richiesti;

VISTA la nota del Comune di Faenza del 20 giugno 2011, pervenuta alla Provincia in data 22 giugno 2011, prot. n° 2011/0054168, con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa;

### **PREMESSO:**

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Regolatore la cui Variante Generale è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 397 del 29 aprile 1998;

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE le aree interessate dal presente provvedimento urbanistico, sulla base della dichiarazione a firma del Responsabile del Servizio, conservata in atti, risultano:

- non soggette a vincoli di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge n° 445/1908;
- non sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del RDL n° 3267/1923;
- non ricadenti all'interno della zona territoriale omogenea A o in aree di interesse ambientale;

## CONSTATATO

CHE la Variante in oggetto interviene su di un' area situata nella frazione di Granarolo delimitata dalla via Cabrona, via Granarolo e dalla nuova Circonvallazione. Il PRG vigente ha classificato l' area come zona produttiva (art. 11 zone consolidate prevalentemente produttive); dal PSC è stata compresa nell' Ambito urbano consolidato; la variante in oggetto propone di modificare la destinazione individuando una nuova scheda a destinazione residenziale (scheda n. 208 "Area circonvallazione 2 "). L' area ha una superficie territoriale di mq. 3100, la variante in oggetto incrementa il dimensionamento residenziale di mc. 2305 a cui corrisponde una riduzione per usi produttivi di mc. 2100. Detti valori rientrano nei limiti indicati all' art. 15 della L.R 47/78 e ss. mm. e ii.

CHE l' ARPA – Sezione provinciale di Ravenna, in data 02.03.2010, ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

- valutazione previsionale di clima acustico al fine di indirizzare la progettazione degli edifici residenziali con gli eventuali accorgimenti di mitigazione acustica necessari per il rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziale previsti dal OPCM 14/11/97;
- per le acque reflue prodotte dall' insediamento dovranno essere individuati ed adottati adeguati sistemi di collettamento e trattamento in conformità con quanto definito e normato da OGR 1053/03 e secondo i criteri tecnici dettati dal O.lgs 152/2006. Pertanto, poiché l' intero centro urbano in cui è inserito tale ambito, ad oggi, non risulta ancora allacciato a depuratore, in coerenza con quanto previsto nel PSC adottato e con quanto ribadito da questa Agenzia con PGRA/2009/6985 del 09/07/2009 (osservazioni al PSC), si ritiene necessario che l' attuazione del comparto non possa che avvenire contestualmente al completamento della rete pubblica e relativo collettamento a pubblico depuratore.

Inoltre si ritiene di puntualizzare che, alla luce della destinazione prevista per l' area " Zona urbana di trasformazione", interclusa tra una zona residenziale già attuata ed una zona artigianale, la progettazione del comparto dovrà prevedere ed opportunamente valutare idonee fasce di mitigazione e/o di filtro volte ad impedire o contenere i possibili impatti dovuti alle eventuali emissioni (sia sonore che atmosferiche) delle vicine attività produttive nei confronti delle residenze previste.

CHE la AUSL di Ravenna, Dipartimento di sanità pubblica, in data 14.04.2010, ha espresso parere favorevole alla adozione della Variante in oggetto alle seguenti condizioni:

- prima della fine lavori che porterà a compimento le opere edilizie del nuovo comparto residenziale dovranno essere condotti tutti gli interventi di bonifica acustica tali da garantire il rispetto dei limiti di zona previsti;
- la fascia a verde prevista fra la nuova area residenziale e la confinante area produttiva dovrà essere idonea mente piantumata con essenze (anche con sempreverdi) di medio ed alto fusto, la messa a dimora delle stesse dovrà seguire lo schema a doppio filare alternato (quinconce).

CHE il Settore Ambiente e territorio, in merito alle condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant' altro non specificatamente previsto dall' Art. 5 della L. R. n° 19/2008, esprime parere favorevole alle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di Strumento di Attuazione:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte (paleovalvei), di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione,

e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi: ciò soprattutto in quanto l'area si trova in prossimità di un paleodosso e viste le risultanze delle prove penetrometriche CPT eseguite (si veda nel seguito); le prove penetrometriche eseguite potrebbero non aver individuato tali paleoalvei; inoltre vi sono depositi pelitici possibilmente riconducibili ad ambienti di palude; la integrazione necessaria all'indagine geognostica, e di cui si parlerà, dovrà verificare perciò se vi siano litostratigrafie che, in tre dimensioni, possano riferirsi a passaggi di ambiente deposizionale (per esempio da argine fluviale a palude); in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, anche per ragioni legate alle bonifiche idrauliche e agli interventi sugli alvei fluviali degli ultimi secoli, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

- 2: si richiede la verifica del rischio idraulico dell'area e di un suo adeguato intorno (rischi di allagamento e alluvionamento, difficoltà di scolo, ecc.);
- 3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 4: va completata una indagine geognostica dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alle opere di urbanizzazione nonché preliminarmente alla progettazione esecutiva di ogni edificio; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; va coperta adeguatamente anche l'area non interessata dagli edifici previsti: il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); andranno eseguiti anche campionamenti in numero, ubicazione e profondità adeguate a ricostruire tali variazioni; dato che si sono già individuate variazioni litostratigrafiche latero-verticali, si dovrà verificare, con le nuove prove, se litostratigrafia, parametri geotecnici e parametri geomeccanici possano individuare "zone" geotecniche e permettere la costruzione di una carta di zonizzazione geotecnica: questa dovrà rispecchiare tali disomogeneità ed imporre scelte progettuali conseguenti delle strutture di fondazione e di quelle in elevazione (per es. carichi ammissibili differenziati per le varie zone ed edifici le cui fondazioni non attraversino i "confini" tra le zone stesse); quanto precede e quanto segue è giustificato dal fatto che le prove penetrometriche statiche eseguite indicano già una intercalazione di sedimenti granulari e coesivi, come risulta da quanto riportato negli elaborati relativi alle prove penetrometriche statiche (CPT) eseguite; tale compresenza è particolarmente preoccupante per il contrasto litostratigrafico e di parametri geotecnici e geomeccanici; delle nuove, future prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; gli eventuali "confini" tra le "zone" geotecniche potranno subire variazioni

F



in funzione dei risultati del complesso dell'indagine geognostica da eseguire; le "zone" dovranno essere sufficientemente omogenee dal punto di vista dei parametri geotecnici e geomeccanici in tre dimensioni, cioè sia in orizzontale che in verticale, in modo da poter comportarsi meccanicamente e sismicamente in modo piuttosto uniforme: in tal modo la progettazione esecutiva di fondazioni e di strutture in alzato potrà essere adeguata ad ogni zona e potrà tenere conto dell'esistenza dei "limiti" (o "confini") tra le "zone" (ciò può comportare, per esempio, la scelta di non ubicare edifici la cui pianta attraversi tali limiti, il che creerebbe necessità di fondazioni differenti nello stesso edificio, oppure la necessità di ovviare a cedimenti assoluti e/o differenziali eccessivi, o altro); in caso di forti variazioni litostratigrafiche e/o di presenza di paleoalvei sepolti andranno prese le misure adeguate per evitare problemi geotecnici, altrimenti si farà la scelta di non eseguire l'intervento; le "zone" geotecniche di cui sopra andranno riferite alla quota del piano di fondazione; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili; da questi si ipotizzeranno almeno alcune tipologie di fondazioni adeguate alla situazione, tenendo conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.) (condizioni non considerate nelle indagini eseguite); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: se tali cedimenti risultassero elevati si dovranno indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte (per esempio scelta di altra tipologia di fondazione, ecc.); si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; si ritiene che, a causa della prossimità della falda freatica dal piano di campagna, non siano ammissibili piani interrati o seminterrati; si ricordi quanto riportato al precedente punto 1 in merito ai rischi geotecnici inducibili da forti contrasti litologici; in caso di cedimenti eccessivi o di altri gravi inconvenienti geotecnici, sismici o di altra natura dovrà essere presa in esame l'ipotesi di non eseguire l'intervento;

- 5: andrà prodotta la eventuale carta di zonizzazione geotecnica aggiornata e a grande scala (es. 1:5.000) dell'area e di un suo adeguato intorno; per tutte le zone eventualmente individuate sulla base delle risultanze dell'indagine di cui al punto precedente vanno studiati i parametri geotecnici e geomeccanici dei terreni di fondazione, in base ai quali andranno eseguite le progettazioni esecutive di urbanizzazioni, fondazioni e strutture in elevazione (le "zone" dovranno essere sufficientemente omogenee dal punto di vista dei parametri geotecnici e geomeccanici in tre dimensioni, cioè sia in orizzontale che in verticale, in modo da poter comportarsi meccanicamente e sismicamente in modo piuttosto uniforme); in tal modo la progettazione esecutiva di fondazioni e di strutture in alzato potrà essere adeguata ad ogni zona e potrà tenere conto dell'esistenza dei limiti (o "confini") tra le "zone" (ciò può comportare, per esempio, la scelta di non ubicare edifici la cui pianta attraversi tali limiti, il che creerebbe necessità di fondazioni differenti nello stesso edificio, oppure la necessità di ovviare a cedimenti assoluti e/o differenziali eccessivi, o altro); in caso di forti variazioni litostratigrafiche e/o di presenza di paleoalvei sepolti andranno prese le misure adeguate per evitare problemi geotecnici, altrimenti si farà la scelta, come già detto, di non eseguire l'intervento;
- 6: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 7: si richiede la produzione della carta degli effetti sismici locali aggiornata e a grande scala (es. 1:5.000) dell'area e di un suo adeguato intorno (che tenga conto di tutti gli effetti sismici

locali possibili: amplificazione delle onde sismiche, liquefazione sismica, addensamento, effetti morfologici, ecc.): in base a ciò seguirà l'indicazione delle tecniche per far fronte a tali effetti; si precisa che essa non deriva dall'indagine sismica di cui al successivo punto 8, ma è preliminare e va costruita in funzione degli effetti sismici locali possibili nella situazione geologica-geomorfologica-idrogeologica-geotecnica dell'area interessata; in caso di forti variazioni litostratigrafiche e/o di presenza di paleoalvei sepolti andranno prese le misure adeguate per evitare problemi sismici o si farà la scelta, come già detto, di non eseguire l'intervento;

- 8: per quanto riguarda l'indagine sismica eseguita, il valore di  $V_{s30}$  e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C), si precisa che tali parametri vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica: se sarà necessario, andrà conseguentemente ripetuta l'indagine sismica; si richiedono altresì la o le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione (da confrontare con la frequenza propria di ogni edificio per evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma); i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; si ricordi quanto riportato al precedente punto 1 in merito ai rischi sismici inducibili da forti contrasti litologici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 9: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 10: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli sabbiosi saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione  $a_{max}$  adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione: solo in caso di esclusione assoluta del rischio di liquefazione sismica sarà accettabile l'esecuzione degli interventi;
- 11: le opere fondazionali vanno comunque attestate su substrato intatto, in posto, inalterato, integro, omogeneo e stabile sismicamente; in particolare si dovrà evitare di realizzare fondazioni su o in materiali di riporto oppure su o entro terreni rimaneggiati;
- 12: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; l'Autorità di Bacino del Reno ed il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale hanno dettato norme relative, appunto, all'invarianza idraulica, per compensare la diminuzione dei tempi di corrivazione delle acque dovuta all'aumento del territorio impermeabilizzato dalle urbanizzazioni;
- 13: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 14: si dovranno attentissimamente eseguire opere di messa in sicurezza idraulica: scolmatori superficiali, fognature ecc.; andranno valutati possibili alluvionamenti o esondazioni delle acque, ed eventualmente andranno presi i provvedimenti relativi adeguati;

- 15: dovrà essere valutato il rischio sismico derivante dalla presenza di morfologie particolari e di scarpate, comprese scarpate e profondità dei corsi d'acqua esistenti in zona e scarpate di neoformazione da sterri e riporti; ciò al fine di individuare adeguate fasce di rispetto (come da normativa vigente) tra tali morfologie e le opere di fondazione per evitare pericolosi fenomeni di amplificazione sismica o altro;
- 16: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento; a tal proposito si richiama quanto riportato al precedente punto 2.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CHE a seguito di pubblicazione è stata presentata una osservazione che non riguarda l' area interessata dalla presente variante;

### **CONSIDERATO**

CHE la Giunta Provinciale può formulare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) L'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
- b) La razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) La tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/78;
- d) L'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/78;
- e) Il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

### **PROPONE**

- a) CHE, ai sensi dell'art.15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art.12 della L.R.6/95, in ordine alle variazioni al vigente PRG del Comune di Faenza promosse dalla Variante in esame adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. n. 7952/73 del 10.02.2010, non venga formulata alcuna osservazione.
- b) CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall' art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti della Variante in oggetto, e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando le condizioni poste da ARPA e AUSL riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria.

- c) CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, si esprima il parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportato nel "Constatato" della presente relazione istruttoria.

L'Istruttore  
Arch. Fabio Poggioli



Provincia di Ravenna

**ISTRUTTORIA** PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**ALLA GIUNTA**

SETTORE: Ambiente e Territorio/PRT N. 27 DATA: 05/08/2011

**OGGETTO:** COMUNE DI FAENZA: VARIANTE AL PRG N. 54 "AREA CIRCONVALLAZIONE 2" (GRANAROLO) ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 7952/73 DEL 10.02.2010. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 47/78, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART.12 DELLA L.R. 6/95. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART. 5 DELLA L.R. 20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

**SETTORE INTERESSATO**

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Ravenna, 05/08/2011



IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO

(MALOSSI ELETTRA)





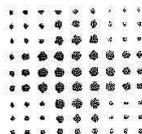
**Variante al PRG. N. 54 "Area circoscrizione 2" Granarolo Faentino - ADOZIONE**

Con riferimento alla Variante in oggetto visto:

- la valutazione previsionale di clima acustico,
- il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS, non si ritengono esaustive le valutazioni condotte nella considerazione che:

- 1) i rilievi fonometrici caratterizzanti la nuova lottizzazione nel periodo diurno, sono stati eseguiti nei punti più lontani rispetto alla vicina area produttiva;
- 2) pur nelle condizioni di cui al punto precedente non si è riscontrato il rispetto del limite differenziale attribuito alle operazioni di taglio della Ditta Comisol. Alla luce di quanto sopra si richiede di individuare le soluzioni utili a risolvere il problema nella considerazione che le azioni individuate a carico della Ditta Comisol esulano dal contesto e non possono essere ritenute sufficienti.

Per quanto riguarda anche l'analisi delle criticità dell'area vanno approfondite le ricadute sulla qualità dell'aria dovute alle emissioni prodotte dall'attività afferenti alla prossima area produttiva.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Area di Igiene e Sanità Pubblica

14 30  
17 00 MART

Faenza, 23/8/10

FAX DESTINATARIO 0546-621553

N° pagine (compreso la presente) 3

A: COMUNE DI FAENZA

SETTORE TERRITORIO

All'attenzione di: Arch. Silvia Laghi

Comunicazioni:

Invio le richieste relative alla  
AL P.R.G. N. 54 "AREA CIRCOVALLAZIONE"  
effettuate nel. DDU. MAGNARELLO (0546-203005)

Saluti

A.U.S.L. RAVENNA - DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA - Ambito territoriale di Faenza  
NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Via Zaccagnini n. 22 - Faenza - Tel. 0546/602551 - FAX 0546/602552

N. S.U.A.P. \_\_\_\_\_

N° accettazione NIP 385 del 21/10

PARERE PREVENTIVO

Nella seduta del 17/8/2010

S.I.S.P. \_\_\_\_\_

S.P.S.A.L. \_\_\_\_\_

S. Veterinario \_\_\_\_\_

riuniti al fine di valutare la domanda di Variante al PRG n. 54 del  
Circondario 2 (Gonferolo) (ADOZIONE)

presa visione della documentazione presentata, **richiedono di integrare** la domanda in oggetto presentata  
seguito evidenziato:

Con riferimento alla Variante in oggetto viene  
- la relazione previsionale di divisione edilizia  
- il rapporto preliminare di verifica assogtabilita  
non si ritengono essentive le valutazioni e  
considerazione che:

1) i rilievi fonometrici caratterizzanti le mura  
nel periodo diurno, sono stati eseguiti nei punti  
rispetto alla vicina area produttiva;

2) pur nelle condizioni di cui al punto precedente  
non si è riscontrato il rispetto del limite di  
attribuito alle operazioni di taglio della  
Allo luce di quanto sopra si richiede di  
le soluzioni utili a risolvere il problema

In data \_\_\_\_\_ si notifica il presente verbale a \_\_\_\_\_

IL RICEVENTE

IL FUNZIONARIO

Segue verbale n.                     

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA  
NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Considerazione che le azioni individuate e  
della ditta Comissol esulano dal contesto e non  
essere ritenute sufficienti;

Per quanto riguarda anche l'analisi delle  
dell'area vanno approfondite le ricadute in  
qualità dell'aria dovute alle emissioni delle  
attività svolte nella prossima area produttiva

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO  
Settore Territorio - Via Zanelli 4 , 48018 Faenza (RA)  
Telefono. +39 0546.691500 - fax 0546.691553  
Responsabile del procedimento Arch. Laghi Silvia tel. 0546-691554  
Termine per la conclusione del procedimento gg. decorrente dal  
Ufficio per la visione degli atti: Servizio PROGETTAZIONE URBANISTICA-AMBIENTALE



Comune di Faenza

Prot. n. 40905 Class. 06-01 Fasc. 9/2010

Faenza li 20 ottobre 2010

OGGETTO: Variante al PRG n. 54 "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)"  
*Richiesta integrazione elaborati*



All'A.U.S.L.

Servizio Igiene Pubblica  
Via Zaccagnini 22  
FAENZA

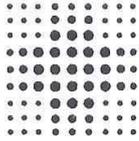
Si inviano n. 2 copie della relazione integrativa al "Rapporto preliminare verifica di assoggettabilità a VAS" della "Area Circonvallazione 2 – Granarolo, Variante al PRG n. 54" come richiesto con Vs. Fax del 23/08/2010, per il parere ambientale di competenza.

In attesa di un cortese riscontro si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL DIRIGENTE  
SETTORE TERRITORIO  
(Arch. Ennio Nonni)

Allegati:

- copia del Vs. Fax del 23/08/2010 e relativa trascrizione;
- n. 2 copie della Relazione integrativa - Qualità dell'aria.



*x Silvia*  
**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
 Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

**COMUNE DI FAENZA**  
**15 NOV. 2010**  
**ARRIVO**

**Dipartimento di Sanità Pubblica**  
 Area di Igiene e Sanità Pubblica  
 Servizio di Igiene Pubblica – Ambito Territoriale di Faenza

Prot. n. *85553-1PFA*

Faenza, *12.11.2010*

*Fax 2010/3*  
**COMUNE DI FAENZA**  
 Cat. *06* Cl. *01*  
**18 NOV. 2010**  
 Prot. Gen. *0044513*

Comune di Faenza  
 Settore Territorio  
 Via Zanelli n. 4  
 48018 Faenza (RA)

**OGGETTO:** Variante al PRG n. 54 "Area Circonvallazione 2 – Granarolo"

Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla variante al PRG n. 54, vista la documentazione prodotta, viste le integrazioni fornite a seguito delle richieste di questo Servizio, vista la dichiarazione della ditta Comisol resa al Comune di Faenza, visto il pare dell'Agencia Regionale Prevenzione ed Ambiente, Distretto di Ravenna – Faenza, si esprime parere favorevole alla adozione della Variante in oggetto alle seguenti condizioni:

- prima della fine lavori che porterà a compimento le opere edilizie del nuovo comparto residenziale dovranno essere condotti tutti gli interventi di bonifica acustica tali da garantire il rispetto dei limiti di zona previsti;
- la fascia a verde prevista fra la nuova area residenziale e la confinante area produttiva dovrà essere idoneamente piantumata con essenze (anche con sempreverdi) di medio ed alto fusto, la messa a dimora delle stesse dovrà seguire lo schema a doppio filare alternato (quinconce).

Distintamente

Il Responsabile  
 Territorio e Ambienti Confinati  
 Dr.ssa *Germana Piancastelli*

*06-01 F9*  
 SEGR. GEN.   
 AFFARI GEN.  C  
 CULT. ISTR.  O  
 FINANZIARIO  N  
 LL.PP.  O  
 LEGALE  S  
 POL. MUNIC.  E  
 RIS. INT.  N  
 S. SOC.  Z  
 SVIL. ECON.  A

Via B. Zaccagnini n.22 – 48018 Faenza (RA) - tel. 0546/602551 - fax 0546/602510  
 sito web - [www.ausl.ra.it](http://www.ausl.ra.it) e.mail - [fa.igienepubblica@ausl.ra.it](mailto:fa.igienepubblica@ausl.ra.it)



Sezione Provinciale di Ravenna

**COMUNE DI FAENZA**  
Tit. 06 Cl. 01  
Data 14/8/2010  
Prot. Gen. 33087

**SERVIZIO TERRITORIALE**  
**DISTRETTO DI RAVENNA - FAENZA**  
Ravenna (48100) - Via Alberoni, 17  
tel. 0544 210640 fax 0544 210662  
Faenza (48018) - Viale Stradone, 32  
tel. 0546 682763 fax 0546 665937  
e-mail: gbugane@arpa.emr.it  
www.arpa.emr.it/ravenna

Rif. PGRA 8089 del 21/07/2010

SINA 1939/2010

Prot. PGRA/2010/3498

Faenza, 14/08/2010

**A**      **Settore Territorio**  
**Del Comune di Faenza**  
**Via Zanelli 4**  
**Faenza**

**Oggetto: Variante al vigente PRG n. 54- "Area Circonvallazione 2 Granarolo" (ADOZIONE)  
Parere ambientale.**

**VISTA** la richiesta di parere di cui all'oggetto ed esaminata la relazione tecnica ad essa allegata si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla variante in oggetto a condizione che, nella sua fase attuativa (Progetto Unitario), venga previsto quanto segue:

- ✦ valutazione previsionale di clima acustico al fine di indirizzare la progettazione degli edifici residenziali con gli eventuali accorgimenti di mitigazione acustica necessari per il rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziale previsti dal DPCM 14/11/97
- ✦ per le acque reflue prodotte dall'insediamento dovranno essere individuati ed adottati adeguati sistemi di collettamento e trattamento in conformità con quanto definito e normato da DGR 1053/03 e secondo i criteri tecnici dettati dal D.lgs 152/2006. Pertanto, poichè l'intero centro urbano in cui è inserito tale ambito, ad oggi, non risulta ancora allacciato a depuratore, in coerenza con quanto previsto nel PSC adottato e con quanto ribadito da questa Agenzia con PGRA/2009/6985 del 09/07/2009 (osservazioni al PSC), si ritiene necessario che l'attuazione del comparto non possa che avvenire contestualmente al completamento della rete pubblica e relativo collettamento a pubblico depuratore.

Inoltre si ritiene di puntualizzare che, alla luce della destinazione prevista per l'area "Zona urbana di trasformazione", interclusa tra una zona residenziale già attuata ed una zona artigianale, la progettazione del comparto dovrà prevedere ed opportunamente valutare idonee fasce di mitigazione e/o di filtro volte ad impedire o contenere i possibili impatti dovuti alle eventuali emissioni (sia sonore che atmosferiche) delle vicine attività produttive nei confronti delle residenze previste.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE AREA STRUMENTI  
DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ**  
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

**IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO**  
Ing. Giampiero Buganè



Precedenti:  
Prot. Generale n. 0029445 del 21.07.10  
Ex Prot. Archivio LL.PP. n. \_\_\_\_\_

Faenza, 18 agosto 2010

OGGETTO: Variante al PRG n. 54 "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)" - Adozione - Richiesta parere di competenza.

Al Dirigente Settore Territorio  
S e d e

Vista la richiesta in oggetto, si esprime **parere favorevole** e si trasmettono i relativi elaborati vistati. Si evidenzia che in riferimento all'assetto viabile nulla osta; si suggerisce la creazione di una racchetta in fondo strada e comunque l'eliminazione delle piccole aiuole a verde di difficile e costosa manutenzione, prevedendo eventualmente la messa a dimora di alberature dentro griglie salva piante.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.  
(ing. Luigi Cipriani)

- Allegati:
- Valutazione previsionale di clima acustico
  - Rapporto preliminare verifica di assoggettabilità a VAS
  - Relazione geologica
  - Tavola P1 - Sistemazione urbanistica

COMUNE DI FAENZA - Piazza del Popolo 31 - 48018 Faenza RA - [www.racine.ra.it/faenza](http://www.racine.ra.it/faenza)  
Indirizzo di posta elettronica istituzionale: [comune.faenza@cert.provincia.ra.it](mailto:comune.faenza@cert.provincia.ra.it) - p.iva e c.f. 00357850395

Responsabile del procedimento: arch. Fausto Cortini - tel. 0546691319 - fax 0546691169 - email: [fausto.cortini@comune.faenza.ra.it](mailto:fausto.cortini@comune.faenza.ra.it)  
Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progetti Rilevanti

*Variante al P.R.G. n. 54*

**2. Osservazione presentata**

Comune di Faenza  
PROTOCOLLO GENERALE  
N. 0020359 del 24/05/2010  
Class: 06-01



AL SINDACO  
DEL COMUNE DI FAENZA

x Silvia  
COMUNE DI FAENZA  
21 MAG. 2010  
ARRIVO



Fascicolo 9/2010

**OGGETTO: OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE**  
**al P.R.G. N. 54 "AREA CIRCONVALLAZ. 2 GRANAROLO"**  
**adottata con delibera di C.C. n 73 in data 10/02/2010**

I sottoscritti (1) MASSIMILIANO MALAVOLTI nato FAENZA il  
30/12/1964 res. FAENZA VIA DAL PANE n.53 cf. MLVMSM64T30D458S,  
ELENA CARROLI nato FAENZA res. FAENZA VIA DAL PANE n.53 CF  
CRRLNE65D65D458R, MARIA GIUSEPPINA CALDERONI  
nat & a FAENZA il 7/1/1941  
residente in FAENZA Prov RA c.a.p. 48018  
in Via GRANAROLO n. 355 codice fiscale CLDMSG41A47D458G

in qualità di

(2) PROPRIETARI DELL'IMMOBILE DISTINTO IN CATASTO TERRENI AL  
FG. 14 MAPP. 56 DI SUPERF. MQ 1464 e MAPP. 609 DI SUPERF.  
MQ 1778 PER UN TOTALE DI MQ 3.242.

- Vista la Variante al P.R.G. adottata in data 10/02/2010 con delibera di C.C. n. 73;
- Visto l'art. 14 della L.R. 07.12.1978 n. 47 e s.m.i. che consente la presentazione di osservazioni al P.R.G. entro 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito presso l'Ufficio Tecnico comunale,

- solo letti.
- SINDACO
  - V.S. ISOLA
  - BANDINI
  - CAMPODONI
  - MAMMINI
  - SAVINI
  - SAVORANI
  - ZIVIERI
  - PRES. C.C.

PROPONE

l'osservazione che viene illustrata nella scheda sintetica seguente, cui sono allegati i seguenti documenti ELABORATO GRAFICO (ALL. B), RELAZIONE (ALL. A), SCHEMI CALCOLO SUL e VOL. MISURE, OSS. 151/FAENZA li. 21/5/2010. SCHEDE SIT

FIRME  
Massimiliano Malavolti  
Elena Carrol  
Calderoni Maria Giuseppina

- (1) Estremi anagrafici di tutti gli aventi titolo.
- (2) Proprietari, comproprietari, usufruttuari, ecc.- legale rappresentante, amministratore qualora trattasi di Società, Impresa o Ente (indicare la ragione sociale e la sede della ditta).

**AVVERTENZE:** Per ogni singola area o articolo delle norme osservati dovrà essere compilata una specifica scheda  
Allegare estratto catastale con l'individuazione dell'area

- 06-01
- SEGR. GEN.
  - AFFARI GEN.
  - CULT. ISTR.
  - FINANZIARIO
  - LL.PP.
  - LEGALE
  - POL. MUNIC.
  - RIS. INT.
  - S. SOC.
  - SVIL. ECON.
  - TERRITORIO



SCHEDA SINTETICA DI OSSERVAZIONE AL P.R.G. N.

DATI DELL'OSSERVANTE (COGNOME, NOME E INDIRIZZO) MALAVOLTI MASSIMILIANO,  
CAROLI ELENA e MARIA GIUSEPPINA CALDERONI

OSSERVAZIONE RELATIVA A :

LOCALITA' GRANAROLO

TAVOLA DEL P.R.G. ADOTTATO \_\_\_\_\_

FOGLIO CATASTALE 14 PARTICELLE 56 e 609

DESTINAZIONE NEL P.R.G. VIGENTE PORTE ART. 10 ZONE URBANE CONSO-  
LIDATE RESIDENZIALI MISTE; PARTE ART. 7 VERDE PRI-  
VATO

DESTINAZIONE NELLA VARIANTE GENERALE ADOTTATA \_\_\_\_\_

MODIFICHE CARTOGRAFICHE PROPOSTE SUDDIVISIONE DELLA SUPERFICIE  
A "VERDE PRIVATO" di MQ 720 e TRASLAZIONE  
DI PORZIONE DI MQ 367.

DESTINAZIONI D'USO PROPOSTE	DIMENSIONAMENTO	
	ST o SF mq	SU mq
<u>VERDE ALLEGATO "A" e "B"</u>	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

MODIFICA NORMATIVA PROPOSTA SUDDIVISIONE DEL "VERDE PRI-  
VATO" IN DUE APPEZZAMENTI

MOTIVAZIONE DELL'OSSERVAZIONE VERDE ALLEGATO "A"

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

ALLEGATO "A"

Oggetto: Osservazione alla variante al PRG n. 54 "Area circonvallazione 2 Granarolo".

I sottoscritti Massimiliano Malavolti, Elena Carroli e Maria Giuseppina Calderoni sono proprietari di un'area sita in Faenza (fraz. di Granarolo Faentino) via Dal Pane n. 53, distinta in Catasto terreni al foglio 14 Particelle 56 e 609 di superficie catastale complessiva di mq. 3242 e superficie reale misurata di mq 3062, avente destinazione nel vigente PRG quale zona urbana consolidata residenziale mista (art. 10 delle N.T.A.) e area a verde privato (art. 7 delle N.T.A.).

Premesso che:

- con atto di C.C.n. 344 del 18/12/1997 era stata accolta l'osservazione n. 151 Prot. Gen. N. 8146 presentata dai Sigg. Malavolti-Calderoni;
- tale osservazione riguardava un'area di circa mq. 1180, inserita all'interno del Comparto "area circonvallazione Granarolo " normata dall'art. 12 "Zone residenziali miste di nuovo impianto di cui alla Scheda n. 63 tav. P3";
- con la suddetta osservazione veniva richiesto dai proprietari di essere stralciati dal suddetto comparto, dando la disponibilità ad acconsentire, comunque, che venisse prolungata la viabilità interna del PEEP e chiedendo inoltre che l'area così stralciata pari a mq. 720

circa, fosse destinata a “verde privato” (art. 7 delle N.T.A.);

- In considerazione delle ridotte dimensioni dell'area e della sua localizzazione ai margini del comparto, tale osservazione veniva accolta con l'Atto sopraccitato in quanto non pregiudicava minimamente la corretta progettazione urbanistica dello stesso e conseguentemente il comparto veniva rettificato limitando, per quanto concerne l'area degli osservanti alla sola viabilità di accesso, in prosecuzione di quella già realizzata nel P.E.E.P..

Visto:

- La delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 10/02/2010 con cui è stata adottata ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78, e ssm, e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 la “Variante al PRG n. 54 – Area circonvallazione 2 – Granarolo, nuova Scheda normativa n. 208;
- Che tale variazione proposta riguarda un'area situata nell'abitato di Granarolo Faentino e che nel PRG vigente ha destinazione produttiva (art. 11 Zone urbane consolidate prevalentemente produttiva) delimitata dalla via Cabrona, via Granarolo e la nuova circonvallazione.

Considerato che:

- L'area di proprietà dei sottoscritti e come meglio descritta in premessa, risulta marginale alla zona oggetto di variante;

- L'area destinata a "verde privato" appare dalla Tavola di zonizzazione di superficie superiore ai mq. 720 individuati in sede di controdeduzione dell'Osservazione n. 151 sopracitata;
- Al fine di una migliore utilizzazione e riorganizzazione dell'area per la realizzazione della potenzialità edificatoria residua (affaccio diretto sulla strada, costruzione ad una maggior distanza dagli edifici esistenti di proprietà nonché individuare correttamente l'area a verde privato paria ad una superficie di 720 mq.).

Si richiede la seguente

#### VARIAZIONE URBANISTICA.

Suddivisione dell'attuale Zona distinta a Verde privato di mq. 720, in due aree di uguale superficie come da Sistemazione urbanistica allegata (Allegato B), in modo di creare un "polmone verde" tra gli edifici esistenti e di edificare in fregio alla via Dal Pane, in allineamento con fabbricati già esistenti (ml. 5,00 dalla strada).

Tale modifica costituisce una modesta riorganizzazione dell'ambito della lottizzazione esistente e non intacca l'organizzazione della medesima, non incide sulla potenzialità edificatoria residua del lotto, salvaguardando nel contempo le alberature di pregio esistenti.

Si ritiene inoltre che la modifica non comporti l'assoggettibilità alla "valutazione ambientale strategica"

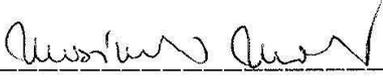
(VAS) in quanto si tratta di una mera traslazione della potenzialità edificatoria residua.

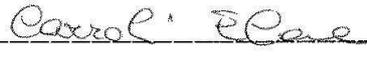
Se richiesto, i sottoscritti s'impegnano a presentare la valutazione preventiva del clima acustico e la relazione geologica-geotecnica.

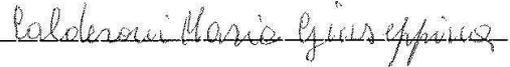
Dati urbanistici:

Superficie catastale del lotto:	mq. 3242.
Superficie reale del lotto:	mq. 3062.
Area destinata a Verde privato:	mq. 720.
Area con Destinazione Residenziale	mq. 2342.
MC. edificabili su mq. 2342 x 1,8 =	MC. 4215,60.
MC edificati esistenti:	MC. 2057,96.
Potenzialità edificatoria residua:	<b><u>MC. 2157,64.</u></b>

Faenza li 20 maggio 2010.

Massimiliano Malavolti 

Elena Carroli 

Maria Giuseppina Calderoni 

comune di faenza

oggetto		ALLEGATO " B " :	
PROPOSTA DI SISTEMAZIONE URBANISTICA.			
immobile sito in Granarolo di Faenza via Dal Pane n. 53 e via Granarolo n. 355			
COMMITTENTI :			
1	MALAVOLTI MASSIMILIANO	nata a Faenza il 30/12/1964	
residente in		Faenza	via Dal Pane n° 53
PROPRIETARIO		cf	M L V M S M 6 4 T 3 0 D 4 5 8 S
3	CARROLI ELENA	nata a Faenza il 25/04/1965	
residente in		Faenza	via Dal Pane n° 53
PROPRIETARIA		cf	C R R L N E 6 5 D 6 5 D 4 5 8 R
1	CALDERONI MARIA GIUSEPPINA	nata a Faenza il 07/01/1941	
residente in		Faenza	via Granarolo n° 355
PROPRIETARIA		cf	C L D M S G 4 1 A 4 7 D 4 5 8 G
progetto architettonico		foglio	direzione generale dei lavori
		14	
		mapp.	
		56 e 609	
		sub.	

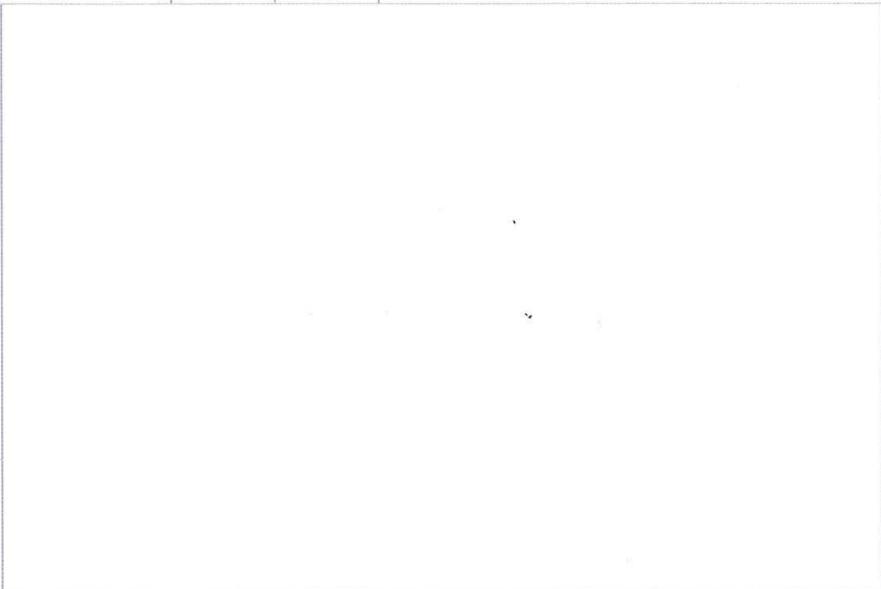
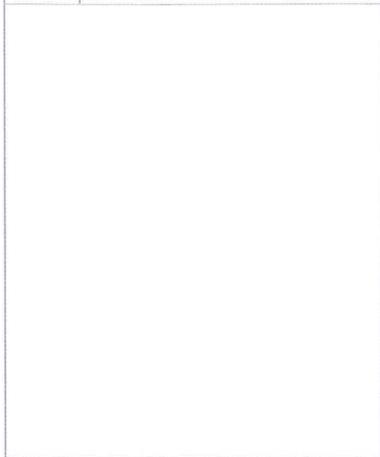


TAVOLA unica

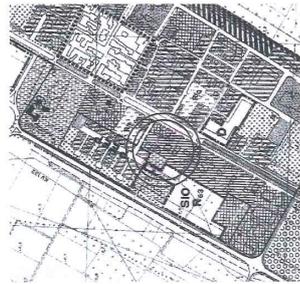
firme dei Committenti

05/2010

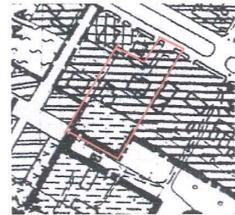
*Massimiliano Malavolti*  
*Caroli Elena*  
*Calderoni Maria Giuseppina*



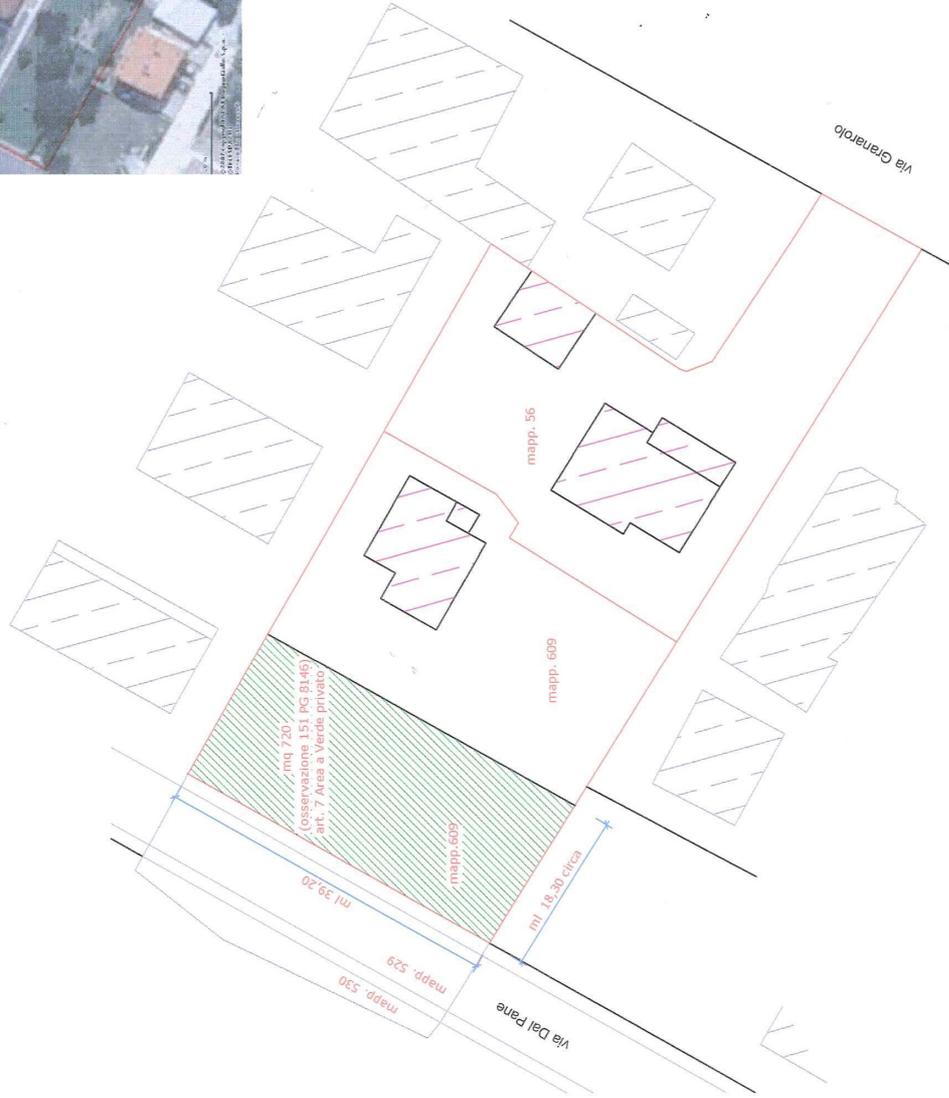
estratto di mappa  
foglio 14 mapp. 56 e 609



estratto di PRG



ritaglio del PRG



PRG attuale

FOTOAEREA "Pagine Gialle"

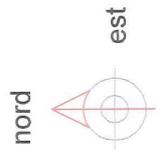
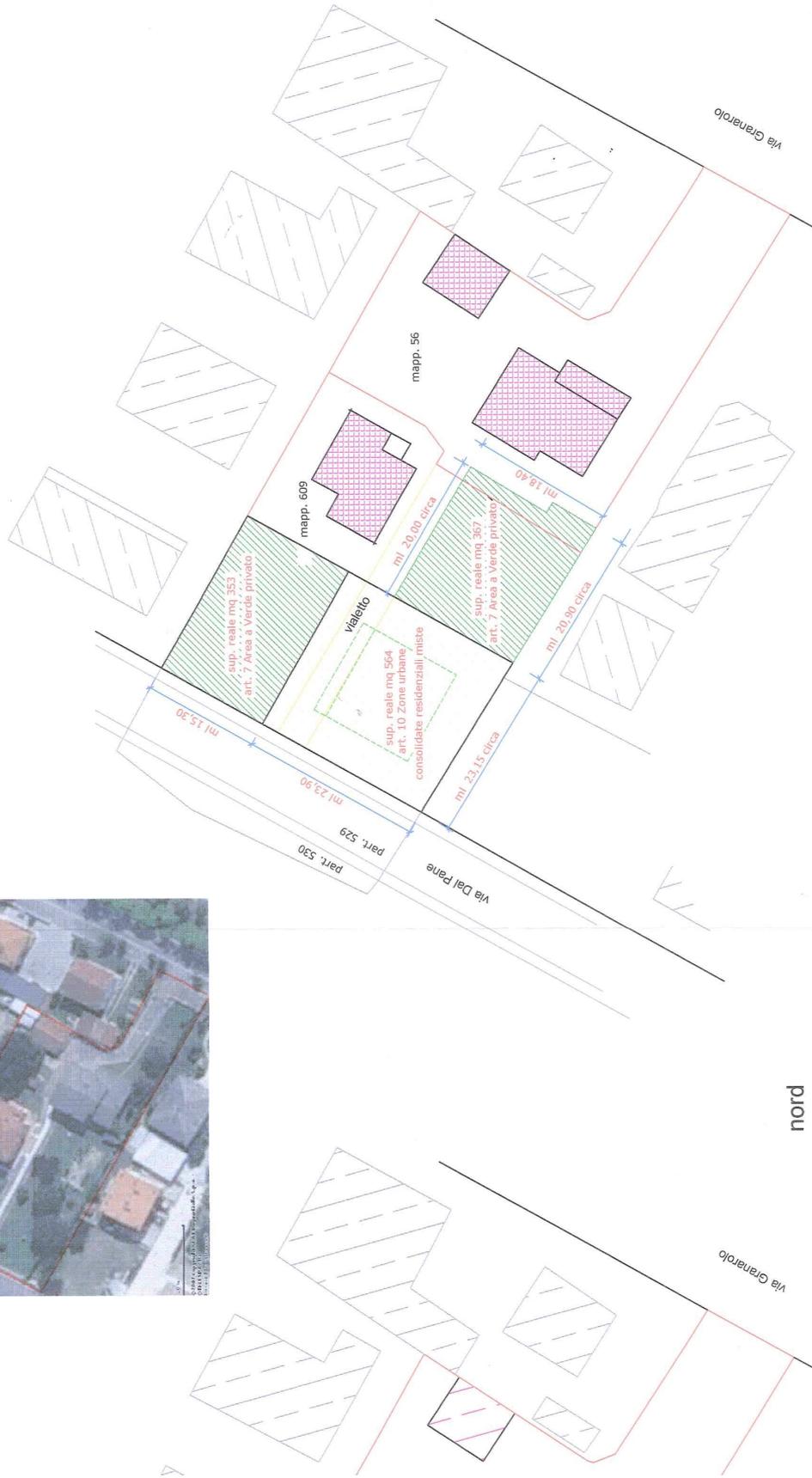


F. 1

F. 2

F. 3

F. 4



Sistemazione urbanistica proposta

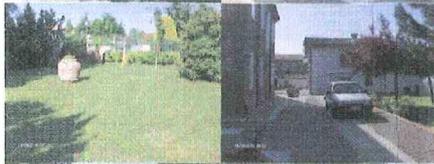
F. 1



F. 2



F. 3



F. 4



## DOC. FOTO

F. 5

1	abitazione su via Granarolo
2	abitazione su via Dal Pane
3	nuova area Residenziale proposta
4	violetto da N-O a S-E
5	autorimessa
6	area verde a NORD
7	abitazioni esistenti e violetto
8	nuova area Resid. vista da N. a S.

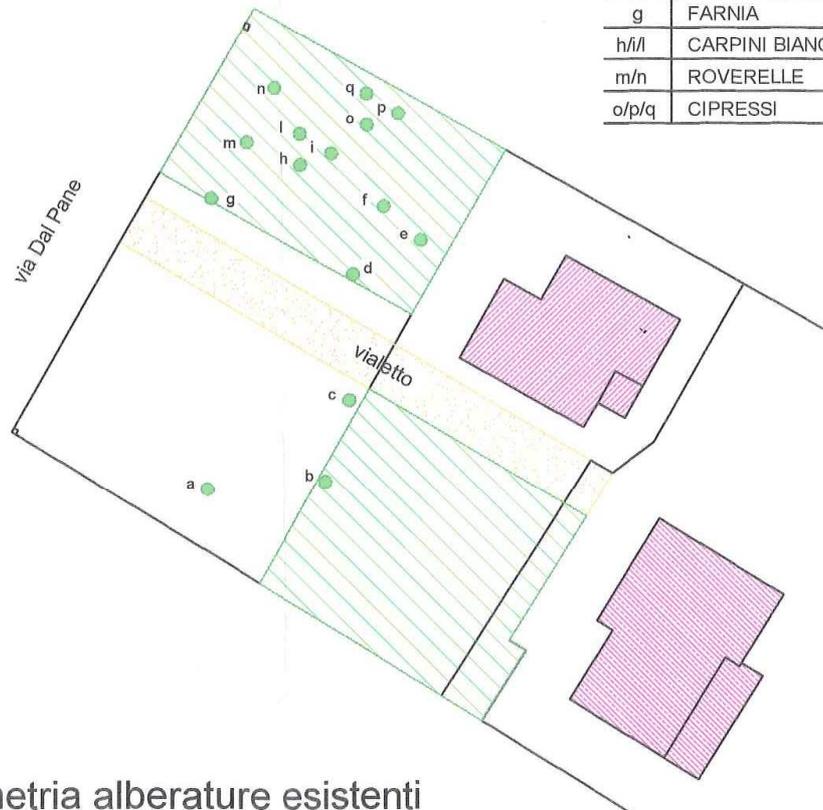
F. 6

F. 7

F. 8

### alberature

a	CERRO
b/c	PINO DOMESTICO
d/ef	TIGLIO
g	FARNIA
h/i/l	CARPINI BIANCHI
m/n	ROVERELLE
o/p/q	CIPRESSI



Planimetria alberature esistenti

*Variante al P.R.G. n. 54*

**3. Controdeduzione all' osservazione presentata**

<b>VAR. AL PRG n. 54</b> <b>"Area Circonvallazione 2 (Granarolo)" nuova Scheda n. 208</b>	<b>- OSSERVAZIONE -</b> <b>Prot.Gen. n. 20359 del 24/05/2010</b>
--	---

*PRESENTATA DA:* Massimiliano Malavolti, Elena Carroli, Maria Giuseppina Calderoni  
*SEDE A:* GRANAROLO FAENTINO – Via Dal Pane 53

*OGGETTO OSSERVAZIONE:*

*Variante n. 54 "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)"*

*RIFERIMENTI:*

### **Sintesi dell'osservazione**

L'osservazione alla Variante al PRG n. 54 adottata con atto di CC. n. 73 del 10/02/2010, è presentata dal Sig. Massimiliano Malavolti insieme ad altri, proprietari di un'area nel centro urbano di Granarolo Faentino in Via Dal Pane, avente superficie reale pari a mq. 3062.

L'area è destinata dal vigente PRG in parte a "Zona urbana residenziale mista" art. 10 ed in parte per una quota pari a mq. 720 ad "Area a verde privato" art. 7 delle Norme di Attuazione (Tav. P1).

Tale conformazione è stata definita in accoglimento della osservazione presentata dalla medesima proprietà al PRG 98 adottato.

Attualmente viene richiesta la modifica della destinazione di parte dell'area (pari a mq. 564), da verde privato, a "Zona urbana residenziale mista" art. 10, in modo da poter edificare un fabbricato sul fronte strada, trasferendo parte della destinazione a verde privato (per mq. 367), di fianco alla casa esistente, mantenendo complessivamente inalterate le potenzialità edificatorie riconosciute dal PRG vigente sulla proprietà.

### **CONTRODEDUZIONE**

La richiesta presentata non è pertinente, in quanto riguarda un'area non compresa nel comparto oggetto della Variante n. 54, né tratta aspetti correlati alle previsioni della variante stessa.

Pertanto la modifica richiesta non può essere valutata in questa sede.

*Variante al P.R.G. n. 54*

**4. Dichiarazione di Sintesi (ai sensi dell'art. 5 –comma 2– L.R. 20/2000)**

## *Variante al P.R.G. n. 54*

### **DICHIARAZIONE DI SINTESI AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 DELLA LR 20/2000 e s.m. e i.**

L'art. 5 della LR 20/00 e s.m.i., che tratta l'integrazione delle valutazioni ambientali nelle procedure urbanistiche, dispone al comma 2 che:

*"... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrano come le condizioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."*

Considerato che:

- nell'ambito della procedura di valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale svolta per la Variante in oggetto sono stati acquisiti i necessari pareri e/o contributi, integralmente riportati nella sezione precedente del presente elaborato, così come è stato redatto l'apposito documento "Rapporto preliminare di verifica di assoggettamento alla VAS" volto a descrivere e valutare i potenziali impatti delle scelte opera te e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli;
- a seguito dei rilievi di AUSL sulla qualità dell'aria, è stata presentata indagine integrativa al citato "Rapporto preliminare";
- a seguito di richiesta della Provincia di Ravenna è stata presentata documentazione integrativa delle indagini geologiche a firma dei geologi incaricati;
- la Provincia, in veste di autorità competente, si è espressa con parere favorevole non ravvisando ricadute significative sull'ambiente e richiamando le condizioni poste da ARPA ed AUSL;
- in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche in oggetto con le condizioni di pericolosità locale del territorio, la stessa Provincia ha formulato parere favorevole con condizioni;
- tutte le condizioni espresse nei pareri dei vari enti sono state riportate nell'atto di approvazione e saranno verificate al momento del rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione e del rilascio dei titoli abilitativi per gli edifici;
- è pervenuta una osservazione di un privato, considerata non pertinente e che non presenta rilevanza per ciò che attiene gli aspetti ambientali.

Esaminato quanto sopra indicato, si ritiene di integrare la proposta di variante in oggetto con l'inserimento delle condizioni citate nei vari pareri, nella loro formulazione integrale, da assolversi nell'ambito dei successivi titoli edilizi.

*Variante al P.R.G. n. 54*

**5. Lettera a firma del Segretario Generale**

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

UFFICIO RELAZIONI CON IL CITTADINO E ARCHIVIO - P.zza del popolo, 31

Responsabile del procedimento: **Gabriella Garavini** - Tel.0546/691218

Termine per la conclusione del procedimento gg. \_\_\_\_ decorrente dal \_\_\_\_



Comune di FAENZA

Prot. Gen. n° 34728 Class. 06-01 Fasc. 9/2010

Faenza, 19 settembre 2011

**OGGETTO: VARIANTE AL PRG n. 54  
Nuova Scheda PRG n. 208 "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)"  
CONTRODEDUZIONE E APPROVAZIONE**

Si attesta che gli atti relativi al provvedimento in oggetto citato, ADOTTATO con atto di C.C. n. 73 del 10/02/2010 (Prot. 7952 del 03/03/2010) , sono stati depositati per la libera visione al pubblico per 30 gg. interi consecutivi dal 23 marzo 2010 al 21 aprile 2010 e che il termine per la presentazione di eventuali osservazioni è scaduto il 21 maggio 2010.

Entro detto termine è **stata acquisita agli atti la seguente osservazione:**

- **Massimiliano Malavolti, Elena Carroli, Maria Giuseppina Calderoni** – con nota del 21 maggio 2010 (Prot. n.20359 del 24/05/2010) .

IL CAPO SERVIZIO ARCHIVIO  
(Dott. Gabriella Garavini)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Roberta Fiorini)

*Variante al P.R.G. n. 54*

**6. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio  
che attesta l'avvenuta comunicazione alle autorità militari**

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO Settore Territorio - Via Zanelli, 4 Responsabile del procedimento: arch. Silvia Laghi- Tel. 0546 691554 Termine per la conclusione del procedimento gg. ___ decorrente dal ___ Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale
---



COMUNE di FAENZA

Prot. Gen. n° *34482* Class. 06-01 Fasc. 9/2010

Faenza 15/09/2011

**OGGETTO: VARIANTE AL PRG n. 54  
Nuova Scheda PRG n. 208 "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)"  
CONTRODEDUZIONE E APPROVAZIONE**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- vista la Delibera di CC n. 73 del 10/02/2010 (Prot. 7952 del 03/03/2010) di adozione della Variante al PRG n. 54 "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)" nuova scheda di PRG n. 208;
- visto l'art. 14 della L.R. n.47/78 e successive modifiche ed integrazioni nonché l'art. 33 della L.R. n.6/95;
- vista la circolare regionale n.2 del 20 luglio 1995:"Illustrazione del nuovo procedimento di approvazione dei PRG e loro varianti ai sensi degli artt. 14 e 15 della L.R. n.47/78 (come sostituiti dagli artt. 11 e 12 della L.R. n.6/95)."

#### CERTIFICA

che a seguito dell'adozione del provvedimento relativo a:  
**Variante al PRG n. 54 "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)" nuova scheda di PRG n. 208**, è stata inviata comunicazione della pubblicazione del provvedimento alle seguenti autorità militari:

**1^ REGIONE AEREA  
DIREZIONE DEMANIO**  
Piazza Novelli  
20100 - MILANO

**6° Reparto Infrastrutture -  
Ufficio Demanio e Servitù Militari**  
Via Santa Margherita n. 21  
40123 - BOLOGNA

IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE TERRITORIO  
(Arch. Ennio Nonni)

*Variante al P.R.G. n. 54*

**7. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio  
sui vincoli che interessano l'area di intervento**

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Settore Territorio - Via Zanelli, 4  
Responsabile del procedimento: arch. Silvia Laghi- Tel. 0546 691554  
Termine per la conclusione del procedimento gg. \_\_\_ decorrente dal \_\_\_  
Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale



COMUNE di FAENZA

Prot. Gen. n° 34180 Class. 06-01 Fasc. 9/2010

Faenza 15/09/2011

**OGGETTO: VARIANTE AL PRG n. 54  
Nuova Scheda PRG n. 208 "Area Circonvallazione 2 (Granarolo)"  
CONTRODEDUZIONE E APPROVAZIONE**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO**

- visti gli atti relativi al provvedimento in oggetto,

**DICHIARA**

- 1) che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato:
- non è sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n.3267;
  - è incluso fra quelli sismici di seconda categoria;
  - non è soggetto a vincoli di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 9.07.1908 n.445;
  - non è assoggettato a limitazioni ai sensi della Legge 24.12.1976 n.898 sulla regolamentazione delle servitù militari;
  - non è interessato da vincoli di tutela di beni di interesse artistico o storico ai sensi della Legge 29.06.1939 n.1497 sulla protezione delle bellezze naturali;
  - non è interessato da vincoli discendenti dai disposti di cui all'art. 5 della Legge Regionale 24.01.1977 n.2;
  - non è vincolato per la tutela di zone di particolare interesse ambientale individuate ai sensi dell'art. 1 - quinquies della Legge 8.08.1985 n.431;
  - non è ricompreso in un ambito territoriale dotato di piano stralcio di tutela fluviale ai sensi dell'art. 33 della Legge Regionale 7 dicembre 1978 n.47 e successive modificazioni;

IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE TERRITORIO  
(Arch. Ennio Nonni)